

ALLEGATO 1

MISURA

**“INCENTIVI ALLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI: AGGREGAZIONE FRA LE IMPRESE
DELLA FILIERA”**

**FASE 2: BANDO CONCORSUALE RISERVATO ALLE PROPOSTE SELEZIONATE CON
DECRETO N. 5416 DEL 15 GIUGNO 2011**

Indice

1	INFORMAZIONI GENERALI	3
1.1	Finalità	3
1.2	Definizioni	3
1.3	Risorse finanziarie	3
2	INTERVENTI FINANZIABILI	4
2.1	Contenuto degli interventi	4
2.2	Localizzazione degli interventi	4
3	SOGGETTI BENEFICIARI	4
3.1	Modalità di aggregazione	4
3.2	Requisiti di ammissibilità	6
3.3	Compiti e responsabilità dell'aggregazione	7
4	SPESE AMMISSIBILI	8
4.1	Requisiti di ammissibilità	8
4.2	Tipologie di spesa	8
4.3	Regime di aiuto	10
4.4	Forma e misura dell'agevolazione	10
5	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	11
6	ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI	12
6.1	Istruttoria formale	12
6.2	Istruttoria di merito	12
6.3	Nucleo di valutazione	13
6.4	Approvazione della graduatoria finale	13
7	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	13
7.1	Modalità di erogazione	13
7.2	Accettazione del contributo	14
7.3	Garanzie fidejussorie	14
8	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI	15
8.1	Rendicontazione tecnica	15
8.2	Rendicontazione finanziaria	15
9	DISPOSIZIONI FINALI	17
9.1	Obblighi dei soggetti beneficiari	17
9.2	Decadenze e rinunce	17
9.3	Ispezioni e controlli	18
9.4	Informativa sul trattamento dei dati personali	18
10	INFORMAZIONI	18
10.1	Sintesi dell'iter procedurale	19

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Finalità

Regione Lombardia, con il presente Bando promuove la competitività del settore delle costruzioni attraverso il sostegno e il co-finanziamento di progetti rilevanti rispetto ai temi d'innovazione e rafforzamento dell'eccellenza, realizzati da raggruppamenti d'impresе individuati dalla Fase 1 della Misura "Incentivi alla competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese del settore" di cui alla DGR n. IX/776 del 17 novembre 2010.

1.2 Definizioni

Ai fini del presente atto si intende per :

Aggregazione: i raggruppamenti formalizzati secondo le seguenti forme di legge:

- **contratto di consorzio** di cui agli articoli 2602 e seguenti del Codice Civile;
- **contratto di rete** ex Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- **gruppi cooperativi paritetici (GCP)** ai sensi dell'articolo 2545-septies del Codice Civile.

Bando: il presente avviso.

BURL: il Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, disponibile, tra l'altro, sul sito Internet <http://www.bollettino.regione.lombardia.it/>.

De Minimis: quanto indicato nel regolamento (CE) N. 1998/2006 della commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis).

GURI: la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, disponibile, tra l'altro, sul sito Internet <http://www.gazzettaufficiale.it>.

GUUE: la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, disponibile, tra l'altro, sul sito Internet <http://eur-lex.europa.eu>.

Manifestazione di interesse: la Fase 1 della Misura "Incentivi alla competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese della filiera" - allegato 2 della DGR 17 novembre 2010, n. IX/776 - approvata con decreto n. 11812 del 19 novembre 2010.

MPMI: le micro, piccole e medie imprese individuate ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, ivi comprese le imprese cooperative e le società consortili che ne rispettino la definizione.

Responsabile del procedimento amministrativo: il Dirigente della Unità Organizzativa Imprenditorialità della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione di Regione Lombardia, incaricato della gestione e del controllo del procedimento amministrativo di cui al presente Bando.

Soggetti beneficiari: soggetti in possesso dei requisiti previsti che, a seguito della presentazione di una richiesta di intervento, vengono ammessi al contributo a fondo perduto.

Struttura competente: Regione Lombardia Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, Unità Organizzativa Imprenditorialità.

1.3 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per il presente Bando ammontano a € 2.000.000,00 (duemilioni) a valere sull'UPB 3.3.2.3.381.6906 "Fondo unico delle politiche regionali per la competitività dell'industria, per le PMI e per la cooperazione".

Si riserva una quota pari allo 0,20%, delle risorse disponibili, per le spese di finanziamento del Nucleo di Valutazione di cui al punto 6.3.

2 INTERVENTI FINANZIABILI

2.1 *Contenuto degli interventi*

Saranno ammessi solo gli sviluppi a livello esecutivo delle idee progettuali presentate nella Fase 1 della misura “Incentivi alla competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese della filiera”.

I progetti non potranno avere una durata complessiva superiore a 24 mesi dalla data di approvazione della graduatoria derivante dal presente Bando. Non sono ammesse possibilità di proroga.

Qualsiasi variazione rispetto alla proposta progettuale approvata, con decreto n. 5416 del 15 giugno 2010, dovrà essere comunicata alla struttura competente e autorizzata dal Responsabile del Procedimento.

2.2 *Localizzazione degli interventi*

Il programma d’investimento deve essere realizzato nell’ambito del territorio di Regione Lombardia [sede legale o operativa dei soggetti beneficiari].

3 SOGGETTI BENEFICIARI

Regione Lombardia, a seguito della Fase 1 di raccolta di candidature di nuove proposte di aggregazione, ha approvato con decreto dirigenziale n. 5416 del 15 giugno 2010 la graduatoria delle proposte progettuali ammesse alla presente Fase 2, di cui all’allegato 2.

Beneficiari del presente Bando sono, pertanto, le aggregazioni di imprese appartenenti al settore delle costruzioni e della filiera ad esso collegata (es. imprese di costruzioni edili, imprese di prodotti per le costruzioni, impianti e servizi per le costruzioni, imprese di sviluppo immobiliare, etc).

Le imprese beneficiarie non devono rientrare nel campo di esclusione di cui all’art. 1 del Reg. (CE) 1998/2006.

3.1 *Modalità di aggregazione*

Le aggregazioni potranno essere già costituite al momento della presentazione della domanda o da costituirsi entro 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell’elenco dei soggetti ammessi a contributo ai sensi del presente bando, secondo le seguenti modalità:

- **raggruppamenti con forma giuridica di “contratto di rete”** che preveda l’istituzione di un fondo patrimoniale comune e l’individuazione di un mandatario comune, ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 9 aprile 2009, n. 33 e modificato dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122¹.

¹ Ai sensi della Legge 30 luglio 2010, n. 122, «con il contratto di rete più imprenditori perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato e a tal fine si obbligano, sulla base di un programma comune di rete, a collaborare in forme e in ambiti predeterminati attinenti all’esercizio delle proprie imprese ovvero a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica ovvero ancora ad esercitare in comune una o più attività rientranti nell’oggetto della propria impresa. [OMISSIS] il contratto deve essere redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata e deve indicare:

a) il nome, la ditta, la ragione o la denominazione sociale di ogni partecipante per originaria sottoscrizione del contratto o per adesione successiva;

b) l’indicazione degli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della capacità competitiva dei partecipanti e le modalità concordate tra gli stessi per misurare l’avanzamento verso tali obiettivi;

c) la definizione di un programma di rete, che contenga l’enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, le modalità di realizzazione dello scopo comune e, qualora sia prevista l’istituzione di un fondo patrimoniale comune, la misura e i criteri di valutazione dei conferimenti iniziali e degli eventuali contributi successivi che ciascun partecipante si obbliga a versare al fondo nonché le regole di gestione del fondo medesimo; se consentito dal programma, l’esecuzione del conferimento può avvenire anche mediante apporto di un patrimonio destinato costituito ai sensi dell’articolo 2447- bis, primo comma, lettera a), del codice civile. Al fondo patrimoniale comune costituito ai sensi della presente lettera si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 2614 e 2615 del codice civile;

d) la durata del contratto, le modalità di adesione di altri imprenditori e, se pattuite, le cause facoltative di recesso anticipato e le condizioni per l’esercizio del relativo diritto, ferma restando in ogni caso l’applicazione delle regole generali di legge in materia di scioglimento totale o parziale dei contratti plurilaterali con comunione di scopo;

e) se il contratto ne prevede l’istituzione, il nome, la ditta, la ragione o la denominazione sociale del soggetto prescelto per svolgere l’ufficio di organo comune per l’esecuzione del contratto o di una o più parti o fasi di esso, i poteri di gestione e di rappresentanza conferiti a tale soggetto

- **Contratti di consorzio** ai sensi degli articoli 2602 e seguenti del Codice Civile.
- **Gruppi cooperativi paritetici (GCP)** ai sensi dell'articolo 2545- septies del Codice Civile.

Possono partecipare le imprese aderenti a un “contratto di rete”, di consorzio o a *GCP*, già costituiti al momento della pubblicazione del presente Bando sul BURL, a condizione che le stesse si impegnino, ove necessario, a variarne le condizioni contrattuali e programmatiche in relazione al progetto presentato.

Quale che sia la modalità scelta, l'aggregazione partecipante al progetto deve essere costituita da un minimo di 3 (tre) MPMI in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità di seguito dettagliati.

come mandatario comune nonché le regole relative alla sua eventuale sostituzione durante la vigenza del contratto. Salvo che sia diversamente disposto nel contratto, l'organo comune agisce in rappresentanza degli imprenditori, anche individuali, partecipanti al contratto, nelle procedure di programmazione negoziata con le pubbliche amministrazioni, nelle procedure inerenti ad interventi di garanzia per l'accesso al credito e in quelle inerenti allo sviluppo del sistema imprenditoriale nei processi di internazionalizzazione e di innovazione previsti dall'ordinamento nonché all'utilizzazione di strumenti di promozione e tutela dei prodotti e marchi di qualità o di cui sia adeguatamente garantita la genuinità della provenienza;

- f) le regole per l'assunzione delle decisioni dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune che non rientri, quando è stato istituito un organo comune, nei poteri di gestione conferiti a tale organo, nonché, se il contratto prevede la modificabilità a maggioranza del programma di rete, le regole relative alle modalità di assunzione delle decisioni di modifica del programma medesimo».

3.2 Requisiti di ammissibilità

Ciascuna aggregazione dovrà essere costituita per almeno il 60% da imprese già aderenti all'aggregazione selezionata nella Fase 1, e potrà essere integrata con la partecipazione di nuovi soggetti aventi i seguenti requisiti²:

- Micro, Piccole, Medie³ e Grandi Imprese industriali, artigiane e di servizi alla produzione appartenenti al settore delle costruzioni ed alla filiera ad esso collegata;
- iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di Commercio lombarda territorialmente competente, ovvero con richiesta di iscrizione già presentata al Registro Imprese e in corso di registrazione da parte della competente Camera di Commercio;
- con sede legale o operativa attiva in Lombardia;
- in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale;
- non comprese nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1998/2006, non in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 del 1° ottobre 2004) e, in particolare, non in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- in una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettose delle norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- non destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea, adottata ai sensi del Reg. (CE) 659/1999, che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune, o che abbiano in caso contrario successivamente rimborsato o depositato in un conto bloccato l'aiuto che lo Stato è tenuto a recuperare.

Le Fondazioni, le Agenzie di Sviluppo, le CCIAA, le Università e i Soggetti appartenenti al sistema della ricerca e dell'innovazione, i Centri servizi, le Istituzioni pubbliche, le Associazioni di categoria possono partecipare al progetto ma non essere proprietari esclusivi dei risultati conseguiti dallo stesso. Tali soggetti, ad esclusione delle CCIAA e delle Istituzioni pubbliche, possono, inoltre, essere beneficiari di fondi pubblici.

² I requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati per tutta la durata del progetto.

³ Per la definizione di micro, piccola, media impresa si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUUE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005).

Qualora essi forniscano solo supporto esterno all'aggregazione, non devono necessariamente aderire al contratto di aggregazione, ma sono tenuti comunque a formalizzare la loro adesione al progetto mediante compilazione della scheda anagrafica (Modello 2).

La mancanza o il mancato rispetto di uno o più requisiti, condizioni e prescrizioni comporta l'esclusione totale o parziale del progetto (o la decadenza totale o parziale del contributo qualora l'irregolarità intervenga dopo la concessione del contributo stesso).

Possono partecipare all'aggregazione anche soggetti che non rispettano le condizioni sopra elencate (p.e. imprese con sede legale e operativa al di fuori del territorio di Regione Lombardia). In questo caso si stabilisce che:

- detti soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale e, pertanto, le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al contributo, ma saranno comunque considerate parte del piano di investimento proposto e tenute in considerazione in sede di valutazione del progetto;
- la maggioranza assoluta dei soggetti dell'aggregazione deve possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previste dal Bando per la concessione ed erogazione del contributo (p.e. nel caso di contratto di rete composto da 4 imprese, almeno 3 devono possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previste).

3.3 Compiti e responsabilità dell'aggregazione

Tra i Soggetti partecipanti all'aggregazione è individuato un coordinatore del progetto.

Il coordinatore del progetto può ma non deve necessariamente coincidere con il Capofila dell'aggregazione e deve essere individuato obbligatoriamente tra i soggetti partecipanti al progetto, oppure tra i Soggetti Terzi che supportano l'aggregazione.

In caso di progetti presentati da raggruppamenti con forma giuridica di "contratto di rete", già costituiti al momento della presentazione della domanda, il ruolo di coordinatore può essere svolto dall'organo comune designato dal contratto stesso.

Il coordinatore del progetto provvede a:

- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e curare la trasmissione della stessa;
- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun richiedente e curare la trasmissione della conseguente documentazione;
- coordinare i flussi informativi verso Regione Lombardia;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento.

Ciascuna impresa o aggregazione può partecipare alla presentazione di una sola proposta progettuale.

Ciascun soggetto partecipante si impegna a:

- realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- predisporre tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;
- presentare garanzia fideiussoria per la quota di propria competenza (o unitariamente per l'intera aggregazione) e secondo le modalità di seguito indicate;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al coordinatore, agevolando le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione.

Non sono ammesse sostituzioni d'imprese o Soggetti Terzi a seguito della presentazione della domanda di partecipazione al presente Bando Fase 2.

4 SPESE AMMISSIBILI

4.1 *Requisiti di ammissibilità*

Per essere considerate ammissibili ai fini del contributo concedibile nell'ambito del presente Bando, le spese devono essere:

- strettamente funzionali alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;
- previste nel piano finanziario presentato e approvato;
- relative ad attività eseguite dai Soggetti Beneficiari o da questi affidate a terzi nel rispetto delle tipologie sotto riportate, a partire dal 26 novembre 2010, data di pubblicazione della Manifestazione di interesse sul BURL (Fase 1 del presente Bando) ed entro e non oltre 24 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di cui al presente Bando;
- effettivamente sostenute⁴ e quietanzate dai soggetti beneficiari, anche attraverso un fondo patrimoniale comune (per il caso dei raggruppamenti costituiti con forma giuridica "contratto di rete"), a partire dal 26 novembre 2010, data di pubblicazione della Manifestazione di interesse sul BURL (Fase 1 del presente Bando), ed entro e non oltre i 60 (sessanta) giorni successivi allo scadere dell'intervento agevolato;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio, e di IVA ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti Beneficiari e tenendo conto della disciplina fiscale cui gli stessi sono assoggettati.

Sono in ogni caso escluse spese:

- amministrative e di gestione o comunque relative a servizi continuativi periodici e/o legati al normale funzionamento dei soggetti beneficiari;
- relative all'adeguamento ad obblighi di legge;
- di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- fatturate tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione.

4.2 *Tipologie di spesa*

Le spese ammissibili devono essere riconducibili ad una delle seguenti tipologie:

- Attrezzature, strumentazione, macchinari, impianti, materiali e lavorazioni esterne** di nuova fabbricazione, acquistate – anche in leasing – nel periodo di realizzazione del progetto, strettamente necessarie alla sua realizzazione e in quota proporzionale al periodo ed all'intensità di utilizzo nell'ambito del progetto stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.
- Costi per l'acquisto di software e hardware** di nuova fabbricazione, acquistati nel periodo di realizzazione del progetto, strettamente necessari alla sua realizzazione e in quota proporzionale al periodo ed all'intensità di utilizzo nell'ambito del progetto stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.
- Costi per acquisizione di brevetti e diritti di licenza** strumentali alla realizzazione del progetto e **costi per il deposito di brevetti e la registrazioni di marchi** strettamente correlati ai risultati ottenuti nella realizzazione del progetto. Non sono ammissibili i costi relativi alle tasse di mantenimento e di rinnovo o qualsiasi altro costo da imputare a brevetti e marchi con data di deposito o di registrazione antecedente alla data di presentazione della domanda.

⁴ Si precisa che per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati e comprovati da fatture quietanzate e da documentazione bancaria – bonifico, estratto conto, contabile bancaria – che attestino il trasferimento effettivo della somma. Non saranno ammessi in nessun caso i pagamenti effettuati in contanti.

- D. **Costi per promozione, comunicazione e pubblicità** che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto e si riferiscano specificamente all'aggregazione e/o a quanto in via di realizzazione/realizzato dall'aggregazione (p.e. realizzazione di marchi/brand dell'aggregazione e/o di marchi/brand territoriali, diffusione di informazioni, realizzazione di brochure e/o pubblicazioni, traduzioni, interpretariato, promozione tramite canali cartacei, online, etc.).
- E. **Costi per la locazione di spazi** che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto e si riferiscano specificamente all'aggregazione e/o a quanto in via di realizzazione/realizzato dall'aggregazione (p.e. spazi per eventi promozionali, spazi per incontri B2B, uffici di rappresentanza all'estero, etc., esclusa la locazione di magazzini all'estero e la partecipazione a fiere).
- F. **Spese per la prima partecipazione a fiere in Italia all'estero** dell'aggregazione in quanto tale, ivi inclusi i costi di trasporto e soggiorno riferibili al personale dipendente dei soggetti impegnati nel progetto e la ricerca/selezione di business partner.
- G. **Costi per la presentazione di una fidejussione** nell'importo massimo di spesa ammissibile complessiva di progetto pari al 2% (due) dell'ammontare garantito per ogni domanda di contributo.
- H. **Spese notarili e di registrazione** sostenute per la costituzione del consorzio, del GCP o per la formalizzazione del contratto di rete, nell'importo massimo di spesa ammissibile di € 2.000,00 (duemila) per ogni domanda di contributo.
- I. **Consulenze tecniche esterne** specifiche e strategiche ai fini della progettazione, realizzazione e rendicontazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico (p.e. collaborazioni con università e centri di ricerca, analisi di mercato riferite all'aggregazione, analisi del marchio e dei prodotti/servizi dell'aggregazione, etc.). Per ogni consulenza esterna deve essere stipulato, tra il Soggetto Beneficiario ed il consulente un apposito contratto scritto in cui vengono definiti il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto di cui al Bando, nonché il corrispettivo pattuito ed i termini di pagamento. Le consulenze dovranno essere rendicontate per il tramite di regolari fatture (oppure, in caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita IVA, per il tramite di apposite note con valore fiscale equivalente alle fatture). Al termine delle attività previste, il consulente dovrà predisporre una relazione finale riguardante il contenuto della consulenza e gli obiettivi raggiunti. Non sono ammissibili le consulenze ordinarie, contabili e fiscali con la sola eccezione di quelle specificamente relative ad approfondimenti di tali aspetti in relazione alle aggregazioni di imprese.
- J. **Costi del personale dipendente delle MPMI impegnate nel progetto** nella misura massima del 50% (cinquanta) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad I ammesse, su base complessiva e non relativa alla singola MPMI (è dunque possibile che un'impresa contribuisca maggiormente di altre alle attività previste con proprio personale). I costi del personale sono da intendersi comprensivi dei costi puri del lavoro e degli ulteriori oneri complessivi sostenuti dal datore di lavoro. Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga) delle MPMI dell'aggregazione partecipante al progetto, incluso il personale a tempo determinato e part-time. Sono inoltre ammessi a finanziamento i costi relativi a contratti di collaborazione a progetto. I costi relativi (a) ai titolari delle imprese individuali, (b) ai legali rappresentanti ed ai soci delle società di persone e (c) ai legali rappresentanti ed ai componenti dell'organo di amministrazione delle società consortili e delle società di capitali, saranno riconosciuti nella misura massima del 5% (cinque) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad I ammesse, fatta eccezione per le cooperative per le quali i costi dei soci lavoratori potranno essere riconosciuti fino al raggiungimento della soglia massima del 50% (cinquanta) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad I ammesse. Non sono ammessi i costi del personale dipendente relativi ad attività di ordinaria gestione.
- K. **Costi per la formazione del personale dipendente impegnato nel progetto** nella misura massima del 10% (dieci) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad I ammesse, su base complessiva e non relativa alla singola MPMI (è dunque possibile che un'impresa debba investire in formazione maggiormente di altre).

- L. **Spese generali** nella misura forfettaria massima del 10% (dieci) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad I ammesse, per ogni singola MPMI.

4.3 Regime di aiuto

Le agevolazioni previste dal Bando saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), in particolare nel rispetto degli articoli 1, 2 e 3.

Si segnala che il suddetto regime prevede che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un singolo soggetto non debba superare € 200.000,00 (duecentomila) nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il contributo finale concesso sarà assegnato a ciascun beneficiario del contributo regionale in base alla quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione dell'intervento e tenendo conto degli aiuti "de minimis" già ottenuti.

Il legale rappresentante (o altra persona delegata) di ciascun partecipante al progetto è tenuto, ai sensi del DPR 445/2000 e mediante apposita modulistica che sarà resa disponibile sul sito internet www.industria.regione.lombardia.it, a dichiarare:

- di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 ⁵;
- di non rientrare fra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999;
- eventuali aiuti "de minimis" (e qualunque altro aiuto di importanza minore), ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari; nonché eventuali richieste da parte del soggetto beneficiario in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente Bando ed in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

4.4 Forma e misura dell'agevolazione

L'agevolazione prevista nel presente Bando consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al 50% (cinquanta) della spesa ritenuta ammissibile.

Il contributo massimo riconoscibile per ciascuna proposta progettuale, nel rispetto dei massimali succitati di cui all'articolo 2 del Reg. (CE) n. 1998/2006, ammonta a € 300.000,00 (trecentomila).

Saranno esclusi i progetti con spesa totale ritenuta ammissibile inferiore a € 75.000,00 (settantacinquemila) e spesa totale per singolo partecipante ritenuta ammissibile inferiore a € 20.000,00 (ventimila).

In nessun caso il contributo concedibile a un singolo Soggetto Beneficiario potrà superare l'importo di € 200.000,00 (duecentomila).

I contributi concessi ai sensi del Bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto nonché con altri aiuti "de minimis" concessi da qualsiasi Ente pubblico.

⁵ Regolamento (CE) n. 1998/2006: Articolo 1: "Campo di applicazione: 1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti: a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1); b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato; c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti: i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione; e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione; f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002; g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi; h) aiuti concessi a imprese in difficoltà."

5 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al Bando potrà essere presentata a partire dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL ed entro e non oltre il 15 febbraio 2012 alle ore 16,30 presso gli sportelli del protocollo di Regione Lombardia di:

☐ Milano	viale Francesco Restelli, 2 20124 Milano
☐ Bergamo via	XX Settembre, 18/a
☐ Brescia	via Dalmazia, 92/94 (palazzo Magellano)
☐ Como	via L. Einaudi, n. 1
☐ Cremona	via Dante, 136
☐ Lecco	c.so Promessi Sposi, 132
☐ Legnano	via Cavallotti, 11/13
☐ Lodi	via Hausmann, 7/11
☐ Mantova	c.so V. Emanuele, 57
☐ Monza	piazza Cambiaghi, 3
☐ Pavia	viale C. Battisti, 150
☐ Sondrio	via del Gesù, 17
☐ Varese	viale Belforte, 22

nei seguenti orari:

- ☐ lunedì – giovedì dalle 9,00 alle 12,00 – dalle 14,30 alle 16,30
- ☐ venerdì dalle 9,00 alle 12,00

oppure spedita tramite “Raccomandata con avviso di ricevimento” o “Posta Raccomandata 1” con prova di consegna, indirizzata a Regione Lombardia, Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione – U.O. Imprenditorialità - Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

In ambedue i casi, faranno fede la data e l’ora di consegna allo sportello del Protocollo così come trascritte nella registrazione di protocollo. Si precisa che l’invio della candidatura rimane a totale ed esclusivo carico del mittente: ove, per disguidi postali o di diversa natura o per qualsiasi altro motivo, anche di forza maggiore, la candidatura non dovesse giungere a destinazione entro il termine indicato, la stessa non potrà essere presa in considerazione.

Le domande di partecipazione al Bando devono essere presentate compilate su formato cartaceo, utilizzando la modulistica, che sarà resa disponibile sul sito internet www.industria.regione.lombardia.it:

- ☐ modello 1: domanda di partecipazione al Bando sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila, (Presidente del Comitato di gestione nel caso di contratto di rete), dell’aggregazione;
- ☐ copia del documento d’identità in corso di validità del soggetto firmatario del modello 1;
- ☐ atto di aggregazione, in caso di aggregazione già costituita oppure lettera di impegno ad aggregarsi entro 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell’elenco dei soggetti ammessi a contributo;
- ☐ modello 2: scheda anagrafica da compilarsi da parte di soggetti partecipanti all’aggregazione e di soggetti terzi e sottoscritta dal legale rappresentante;
- ☐ copia del documento d’identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario del modello 2;

- modello 3: Proposta progettuale corredata da tutti gli elementi tecnici descrittivi ed economici necessari e utili alla valutazione del progetto;
- modello 4.A: budget totale di progetto sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Capofila;
- modello 4.B: budget totale di progetto di ciascun impresa o soggetto terzo partecipante all'aggregazione sottoscritta dal legale rappresentante;

per ciascuna impresa:

- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nel caso di richiedenti con personale dipendente, o istanza di richiesta presentata all'Ufficio Provinciale dell'INPS territoriale competente;
- Certificato camerale non anteriore ai sei mesi integrato con nullaosta antimafia, indicante l'indirizzo dell'unità locale coinvolta nel progetto;
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali.

6 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione sarà effettuata entro 90 (novanta) giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

È facoltà di Regione Lombardia richiedere ulteriore documentazione di dettaglio inerente la proposta presentata, se strettamente necessaria all'istruttoria della domanda, assegnando il termine perentorio di 10 (dieci) giorni per l'invio di quanto richiesto.

Nel caso di richiesta di integrazioni, il termine per la valutazione delle proposte si intende sospeso. La mancata risposta del proponente entro il termine stabilito comporterà la decadenza della domanda.

Il processo istruttorio per la valutazione delle domande si articolerà su due livelli: formale e di merito.

6.1 Istruttoria formale

Finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal Bando;
- sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Bando.

6.2 Istruttoria di merito

Valutazione tecnico-specialistica effettuata sulle domande ritenute formalmente ammissibili e definita sulla base di criteri individuati e finalizzata ad attribuire un punteggio di qualità al progetto, mediante procedura di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.lgs. 123/1998.

La valutazione tecnico-specialistica dei progetti sarà svolta sulla base di criteri suddivisi per ambito di valutazione:

A. Qualità e innovatività dei contenuti della proposta (30 punti)

1. Qualità e innovatività dei contenuti (15 punti)
2. Chiarezza e concretezza nell'identificazione degli obiettivi (10 punti)
3. Numero di imprese coinvolte nell'aggregazione (5 punti)

B. Implementazione (30 punti)

1. Coerenza interna (15 punti)
2. Completezza e consistenza risorse (15 punti)

C. Impatto della proposta (30 punti)

1. Individuazione di nuovi prodotti (10 punti)
3. Individuazione nuovi mercati e business (10 punti)
4. Ricadute positive sulla occupazione (10 punti)

D. Solidità e durevolezza dell'aggregazione (10 punti)

1. Replicabilità del progetto (10 punti)

Per essere definite come tecnicamente ammissibili le proposte dovranno ottenere un punteggio complessivo non inferiore a 60 (sessanta) punti su 100 (cento).

6.3 Nucleo di valutazione

L'istruttoria delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili verrà condotta dalla struttura regionale competente che inoltrerà gli esiti al Nucleo di Valutazione, da definirsi e nominarsi con apposito provvedimento.

Il Nucleo di Valutazione, incaricato della valutazione di merito, rassegnerà gli esiti delle operazioni di valutazione al Responsabile del Procedimento.

Il Nucleo di Valutazione verrà gestito in conformità con la disciplina del Decreto del Segretario Generale n. 4907 del 06/03/2001 recante "Modalità per la costituzione e il funzionamento dei gruppi di lavoro pluridisciplinari e interfunzionali ai sensi dell'art. 26 l.r. 10 marzo 1995, n. 10".

6.4 Approvazione della graduatoria finale

Entro 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione delle proposte il Responsabile del Procedimento procederà, quindi, con proprio provvedimento all'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali. Il provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito www.industria.regione.lombardia.it ed i suoi esiti comunicati ai soggetti interessati.

7 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

7.1 Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo sarà effettuata a richiesta in una o due soluzioni.

Nel primo caso il contributo sarà liquidato a saldo, a seguito della verifica della documentazione di rendicontazione finale presentata e alle condizioni sotto elencate.

Nel secondo caso il contributo sarà liquidato con le seguenti modalità:

- anticipo pari al 50% (cinquanta) del contributo concesso con contestuale presentazione di una fidejussione prestata da banche, imprese di assicurazione, intermediari finanziari e confidi, escutibile a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, per un importo pari all'anticipazione, valida a tutto il 15/02/2015;
- saldo del contributo concesso, a seguito della verifica della documentazione di rendicontazione finale presentata e alle condizioni sotto elencate.

L'anticipo sarà liquidato ai singoli Soggetti Beneficiari proporzionalmente all'investimento proposto da ciascuno in sede di presentazione del progetto e dovrà obbligatoriamente essere richiesto da tutti i Soggetti Beneficiari aderenti alla specifica aggregazione.

La struttura regionale competente provvederà, previa verifica della documentazione, all'erogazione degli anticipi entro 60 (sessanta) giorni solari consecutivi dalla data della richiesta.

Il saldo sarà liquidato ai singoli Soggetti Beneficiari in base alle spese effettivamente sostenute da ciascuno e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

Sia per l'anticipo che per il saldo Regione Lombardia procederà all'acquisizione e verifica della **documentazione necessaria ai fini dell'erogazione** ossia:

- certificato della CCIAA di riferimento – non anteriore a 6 (sei) mesi – dal quale risulti l'inesistenza di procedure concorsuali a carico e dicitura antimafia (in tutti i casi il documento deve essere presentato da ciascun Soggetto Beneficiario);
- per importi la cui entità complessiva sia pari o superiore a € 154.937,07 (centocinquantaquattromilanovecentotrentasette/07), la documentazione prevista dal DL 8 agosto 1994 n. 490, attuativo della L. 17 gennaio 1994 n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni (normativa antimafia);
- l'attestazione dell'assolvimento degli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (DURC), valida al momento dell'erogazione (dal rilascio ha durata di un mese);
- verifica di quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e della circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a € 10.000 (diecimila).

Ai sensi degli adempimenti di cui DPR 600/1973, art. 28, comma 2, viene applicata, se dovuta, una ritenuta di acconto del 4% (quattro) sul contributo concesso.

7.2 Accettazione del contributo

Entro 15 (quindici) giorni solari consecutivi dal ricevimento della comunicazione di assegnazione e concessione dei contributi, i Soggetti Beneficiari – per il tramite del coordinatore del progetto – sono tenuti a comunicarne l'accettazione (a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata a Regione Lombardia, Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, Unità Organizzativa Imprenditorialità, Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano).

Entro 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, i Soggetti Beneficiari – per il tramite del coordinatore del progetto – devono trasmettere:

- la **copia dell'atto di aggregazione** qualora non risultasse già costituita al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- limitatamente al caso delle aggregazioni già costituite al momento della pubblicazione del presente Bando sul BURL, l'eventuale **copia dell'atto di variazione delle condizioni contrattuali e programmatiche** che regolano la specifica forma aggregativa scelta in relazione al progetto presentato;
- l'eventuale **richiesta di erogazione dell'anticipo** corredata da:
 - a. tutta la documentazione necessaria ai fini dell'erogazione e sopra indicata;
 - b. la garanzia fideiussoria per la quota di anticipazione richiesta e concessa.

7.3 Garanzie fideiussorie

Le garanzie fideiussorie, escutibili a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, possono essere prestate da banche, da imprese di assicurazione (di cui alla L. 348/1982), dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB (così come modificato dal D.lgs. n. 141/2010) e nella fase transitoria relativa alla piena operatività dell'Albo di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 141/2010 anche dagli

intermediari finanziari iscritti ai sensi degli artt. 106 e 107 del TUB nonché dai confidi iscritti ai sensi dell'art. 107 del TUB; la fidejussione dovrà essere prestata nel rispetto delle modalità indicate nella DGR n. 1770 del 24 maggio 2011. Regione Lombardia si riserva di valutare la possibilità di una convenzione con il sistema dei confidi lombardo per agevolare la stipula delle garanzie fideiussorie da parte dei Soggetti Beneficiari.

La garanzia fideiussoria deve essere valida a tutto il 15/02/2015 (nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 1170 del 24/05/2011 "Linee guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fideiussorie, ai sensi della l.r. 23 dicembre 2010, n. 19, art. 5, comma 1 b)" e dalla l.r. 34/1978).

Il contributo concesso verrà liquidato ai singoli Soggetti Beneficiari sulla base della spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile da Regione Lombardia. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile da Regione Lombardia dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione e fatte salve le previsioni di cui al successivo punto 9.2 "Decadenza e rinunce".

8 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

Ai fini della liquidazione del saldo, i Soggetti Beneficiari dovranno produrre una rendicontazione tecnica e una rendicontazione finanziaria.

La rendicontazione, tecnica e finanziaria, dovrà essere trasmessa dal coordinatore del progetto o dal *capofila* entro e non oltre 70 (settanta) giorni solari consecutivi dalla data di conclusione del progetto.

8.1 Rendicontazione tecnica

La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata relazione tecnica finale, firmata dal legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) del capofila dell'aggregazione, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del Bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse. Per le spese di personale dipendente dovranno essere indicati, per ciascun lavoratore, la ragione sociale del datore di lavoro, il nominativo, la qualifica posseduta e il tipo di attività svolta specificatamente finalizzata alla realizzazione dell'intervento.

8.2 Rendicontazione finanziaria

Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento e dovrà essere presentata utilizzando i modelli appositamente predisposti e che saranno resi disponibili sul sito di Regione Lombardia www.industria.regione.lombardia.it.

La rendicontazione finanziaria dovrà comprendere:

- copia semplice delle fatture o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici, debitamente quietanzati ed indicanti espressamente la relazione con l'intervento agevolato;
- per ogni consulenza esterna, dovrà essere allegata – oltre a fotocopia del contratto e delle fatture di spesa quietanzate, che andranno indicate nei rendiconti analitici, apposita relazione finale, predisposta dal consulente, riguardante il contenuto della consulenza e gli obiettivi raggiunti;
- per il costo del personale dipendente dedicato esclusivamente alla realizzazione del progetto indicazioni circa il nominativo, il periodo in cui sono state realizzate le attività, il totale delle ore lavorate, il costo unitario orario con le relative modalità di calcolo e il totale delle spese sostenute per ciascun dipendente.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati. Le modalità di quietanza possono consistere, ad esempio, in una fotocopia di ricevuta bancaria o dell'estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, comma 1 e 3 e successive modificazioni).

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente dei Soggetti Beneficiari del contributo, anche per il tramite del soggetto aggregante, qualora dotato di personalità giuridica, o attraverso un fondo patrimoniale comune (p.e. per il caso dei raggruppamenti costituiti con forma giuridica di “contratto di rete”). Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai Soggetti Beneficiari.

La richiesta di saldo dovrà comprendere:

- tutta la documentazione necessaria ai fini dell'erogazione e descritta al precedente punto 7.1 “Modalità di erogazione”;
- la rendicontazione tecnica e finanziaria;
- fotocopia della carta di identità o del passaporto in corso di validità dei legali rappresentanti (o altre persone delegate a rappresentare) ciascun beneficiario.

Una spesa finale sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile da Regione Lombardia superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà alcun aumento del contributo da liquidare.

Verranno escluse per mancanza di requisiti le rendicontazioni:

- difformi nel contenuto;
- non corredate da tutti gli allegati richiesti;
- presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente Bando.

Non sono, inoltre, ammessi:

- la fatturazione incrociata tra i soggetti aderenti all'aggregazione, fatte salve le necessarie compensazioni legate all'utilizzo di un fondo patrimoniale comune (p.e. per il caso dei raggruppamenti costituiti con forma giuridica di “contratto di rete”);
- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (p.e. permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, etc.);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo, fatti salvi i casi relativi alla corretta organizzazione, gestione ed esecuzione delle attività previste dal progetto approvato in base alle previsioni normative che regolano la specifica forma aggregativa scelta dai Soggetti Beneficiari;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze ai soggetti beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, fatti salvi i casi relativi alla corretta organizzazione, gestione ed esecuzione delle attività previste dal progetto approvato in base alle previsioni normative che regolano la specifica forma aggregativa scelta dai Soggetti Beneficiari. Sono, inoltre, fatti salvi i casi delle associazioni di categoria e territoriali industriali, artigianali e commerciali che si avvalgono di norma, per l'erogazione dei servizi, di società di cui detengono una partecipazione maggioritaria;
- qualsiasi forma di auto fatturazione, fatti salvi i casi relativi alla corretta imputazione contabile dei costi del personale riferibili (a) ai titolari delle imprese individuali, (b) ai legali rappresentanti ed ai soci delle società di persone e (c) ai legali rappresentanti ed ai componenti dell'organo di amministrazione delle società consortili e delle società di capitali.

La verifica della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute si concluderà con provvedimento di erogazione del contributo Regione Lombardia entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della stessa da parte della struttura competente.

Non saranno ammesse integrazioni successive alla data di presentazione della rendicontazione da parte dei Soggetti Beneficiari, fatti salvi i casi di richiesta espressa da parte di Regione Lombardia.

9 DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I Soggetti Beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- mantenere i requisiti e rispettare le condizioni previste dal Bando per l'ammissibilità dei contributi;
- essere attivi e non essere sottoposti a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali sia in corso che nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- assicurare che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
- assicurare che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari, integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
- assicurare che le spese di personale dipendente indicate nel rendiconto analitico risultano integralmente corrisposte ai dipendenti stessi e regolari sotto il profilo previdenziale, assistenziale e assicurativo;
- ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale dei soggetti coinvolti, cessioni o localizzazioni relative agli investimenti preventivati;
- richiedere al responsabile del procedimento amministrativo l'autorizzazione per qualsiasi variazione inerente il Progetto nel corso della sua realizzazione;
- assicurare la coerenza della esecuzione del Progetto con i contenuti progettuali delle proposte approvate;
- accettare e collaborare ai controlli che saranno disposti da Regione Lombardia;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria da Regione Lombardia per il corretto ed efficace svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione;
- conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- garantire il cofinanziamento del progetto per la quota di spese ammissibili non coperte dal contributo concesso;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

9.2 Decadenze e rinunce

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando decadrà, totalmente o parzialmente, con provvedimento di Regione Lombardia, qualora:

- non vengano rispettati dai Soggetti Beneficiari gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti;
- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la proposta progettuale;
- a seguito della verifica della rendicontazione finale, le spese ammissibili risultino inferiori:
 - a. di una percentuale superiore al 20% (venti) del totale delle spese ammesse in sede di approvazione della graduatoria finale. In tal caso si darà seguito alla decadenza totale del contributo;

- b. di una percentuale inferiore al 20% (venti) del totale delle spese ammesse in sede di approvazione della graduatoria finale. In tal caso si darà seguito alla rideterminazione dell'importo del contributo.

Qualora sia già stata erogata quota parte del contributo, i Soggetti Beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, la somma ricevuta, oltre agli interessi maturati sulla somma erogata e calcolati al tasso Euribor rilevato trimestralmente ed aumentato di 5 (cinque) punti percentuali.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e/o di rideterminazione del contributo.

I Soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione al responsabile del procedimento amministrativo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento a firma del legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) del soggetto mandatario/capofila dell'aggregazione.

9.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva il diritto di effettuare controlli periodici a campione presso la sede dei Soggetti Beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

A tale fine i Soggetti Beneficiari si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia o dei suoi incaricati e/o delegati – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo a saldo.

9.4 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, si informa che:

- titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore della Giunta – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano;
- responsabili del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, nella persona del Direttore Generale – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal Bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.lgs. 196/2003, tra i quali figurano: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

10 INFORMAZIONI

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito della Regione Lombardia, al seguente indirizzo: www.industria.regione.lombardia.it.

Informazioni potranno essere richieste all'indirizzo e.mail: costruzioni@regione.lombardia.it o telefonando ai seguenti numeri:

- Tatiana Lo Martire 02.6765.2928
- Vito Ciliberti 02.6765.3416

10.1 Sintesi dell'iter procedurale

